

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 16 (1940-1941)
Heft: 13

Rubrik: Temp da guera!

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PAGINA ALLEGRA
DEI SOLDATI SVIZZERI
DI LINGUA ITALIANA

TEMP DA GUERA! (Pissee-ball che tera)

Inviare barzellette
poesie, disegni, tirat-
ti, fotografie al
FUC. ORTELLI PIO
MENDRISIO

Quand sona l'fischiett

Il fuc. Silvio Aliverti di Lugano, che ha una spontanea vena poetica, ha creato nel corso dell'estate parole nuove a canzoni di moda, prendendo lo spunto dal servizio militare. Si tratta per lo più di canzoni tristi o melanconiche: nostalgia della casa, nostalgia d'amore ... poco adatte quindi a essere prese in considerazione da «Temp da guera». Una tuttavia, meno melanconica, possiamo dare alle stampe: «Quand sona l'fischiett», da cantare sull'aria di «Quand sona i campan»:

Cantan i nostri suldaa
in marcia o all'usteria,
cercan pudee fa passà
la grande nostalgia.
La nostalgia de ca
che tant fa mal al cör:
chi pensa alla mam
chi pensa al papà
e chi a'n quai piccol tesor.
Quand sona l'fischiett
dal sergent magiur
tö sö 'l sac e 'l muschett
incumincia l'lavur.
Se tu gheff tropp frece
tre o quatter cursett
cinq o ses cunversium
a ta südat da bun
a ta podet già più,
e se vöt ripusà
a ghè 'l pass cadenzà
che bisögn pruva.
Quand sona i campan
all'Ave Maria
van föra i tusan
oh, che alegria:
ma num pori fiö
me toca fa guardia.
Sentinela è un unur
Sentinela è un dular.
per num pöri suldà;
e bisögn sta lì
tütta nött impalà
cumè tanti lampiun.

Silvio Aliverti.



SCRUPOLOSITA. Il fuciliere B. B., che è completamente pelato, pensa che la sua testa lucida potrebbe attirare troppo l'attenzione: ha deciso perciò a mimetizzarla! (Disegno del car. Orlando Galli.)

Dopo spenti i lumi

SIP E SEP

Una sera, nella camerata di una nostra compagnia, il fuc. V. Z. di Vacallo raccontò la seguente barzelletta (al termine della quale tutti rontavano):

Vivevano in un paesino del Mendrisiotto dove io mi recavo a lavorare, due sorelle. Graziose ma anche celebri per la loro reciproca incompatibilità. Venivano chiamate Sip e Sep: bisticciavano ogni sera regolarmente, a casa loro, e chi, durante l'estate, passava sotto le loro finestre, poteva, fermandosi un momento, godere la vivace scena del loro

battibecco: la seconda che iniziava a parlare dava sempre torto alla prima, qualunque cosa questa avesse detto. Fuori, era impossibile trovarle insieme; appena uscivano di casa una girava a destra l'altra a sinistra; se si incontravano per strada, o giravoltavano o l'una tirava da una parte, l'altra dall'altra della strada.

Un bel giorno, ecco che i pacifici abitanti del tranquillo paesino ti vedono Sip e Sep insieme. Gran meraviglia di tutti, gran domandarsi cosa fosse avvenuto, gran lavoro delle fantasie per scoprire la ragione di sì improvviso mutamento.

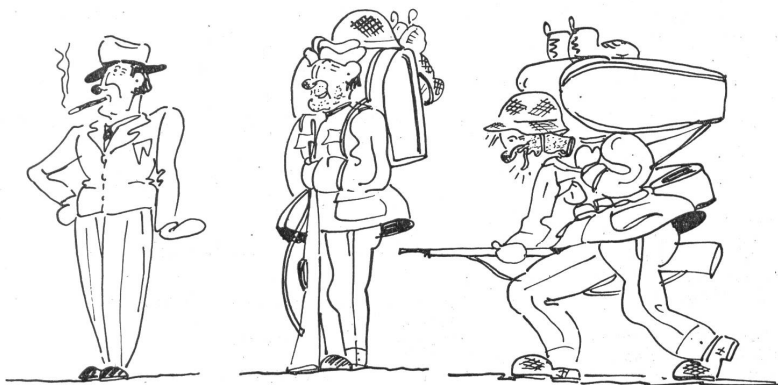
Ma nessuno riusciva a scoprire una causa qualsiasi! E Sip e Sep continuavano a farsi vedere in giro insieme.

Finalmente, tre o quattro giovanotti, incitati anche da alcune comari, si decisero a porre diplomaticamente la domanda che era sulla bocca di tutti. E una domenica, durante un ballo campestre, chiesero con l'aria di fare un complimento: — Sempre insieme voi due eh, Sip e Sep!

Allora Sip e Sep che sembrava aspettassero da tempo quella domanda, risposero in coro: — Sì, ci facciamo vedere insieme perché la nostra mamma ci ha comprato due paia di scarpe identiche e non vorremmo che la gente pensasse, vedendoci isolate con le medesime scarpe, che ne abbiamo un paio solo e ce lo scambiamo ...

DIZIONARIETTO DEL GERGO MILITARE

80. CHE LOTA! Modo di dire usatissimo in questi ultimi tempi tra i soldati del sottoceneri per esprimere una difficoltà qualsiasi necessaria a superare un ostacolo: non significa necessariamente che in certa contingenza ci sia da lotare. Così: *Incöö sem in düsent a galba, che lota!*, non significa che ci sarà disordine e bisticci, ma per esempio che, se si resta in coda, prima che si sia serviti passerà del tempo, oppure che per forza la galba non sarà sovrabbondante al punto da potersene ingoiare tre gamellini. Altre frasi tipiche: — *Che lota par scriv sta letra al Municipi ... Ma sè distacà un butun, dess che lota a tacal ... L'usteria lè piena da suldaa, che lota par vess servii ...*



IL PISTOLEROS VA A SOLDATO. L e quattro fasi dell'avventura militare di un pistoleros: in civile, in grigio-verde, la fatica, la febbre. (Disegno del s. c. Carlo Beretta-Piccoli.)

